

TURISMO: ALBERGATORI ABRUZZO, EVITARE ULTERIORE SALASSO

31 Gennaio 2011

PESCARA – Sono partite oggi le lettere che gli albergatori abruzzesi di Assoturismo-Confesercenti inviato a tutti i parlamentari eletti nella circoscrizione Abruzzo per evitare l'introduzione della tassa di soggiorno.

“Occorre mettere in pratica ogni azione per evitare questa nuova tassa sul turismo – dicono il presidente regionale di Assoturismo Daniele Zunica e il direttore di Confesercenti Enzo Giammarino – introdurla vorrebbe dire non aver capito che la strada da percorrere è esattamente l'opposta: ridurre progressivamente la tassazione a carico delle strutture alberghiere a partire dall'Iva, incentivare gli investimenti per ammodernare la ricettività, migliorare i servizi ai turisti nelle destinazioni”.

“La tassa di soggiorno – proseguono – sarebbe un drammatico ritorno al passato, un passato nel quale l'Italia aveva praticamente il monopolio del turismo perché non erano ancora emerse mete concorrenti come gli altri Paesi del Mediterraneo. Ma ora la situazione è cambiata radicalmente e le imprese sono chiamate a fronteggiare una concorrenza agguerrita”.

“Per l'Abruzzo – sottolineano Zunica e Giammarino – sarebbe un salasso vero e proprio, perché qui la fatica per restare sui mercati è doppia, e gli sforzi congiunti di imprese e assessorato si scontrano con la cronica mancanza di risorse. I parlamentari di ogni schieramento hanno ora il dovere di respingere la tassa di soggiorno e anzi di rilanciare ascoltando le richieste della categoria per smuovere il settore”.

“Molti – concludono – sono d'accordo nel guardare al turismo come alla grande risorsa dell'economia del futuro in Abruzzo: questo è il momento di dimostrare che non sono solo gli imprenditori a crederci davvero”.